



Università Vita-Salute San Raffaele

DECRETO RETTORALE N. 1132

IL RETTORE

- Visto** il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore approvato con Regio Decreto 31 agosto 1933, n. 1592;
- Visto** il Regio Decreto 30 settembre 1938, n. 1652, recante disposizioni sull'ordinamento didattico universitario e successive modificazioni;
- Visto** il Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162, concernente il riordinamento delle Scuole dirette a fini speciali, delle Scuole di Specializzazione e dei Corsi di perfezionamento;
- Vista** la Legge 9 maggio 1989, n. 168, concernente l'istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica;
- Vista** la Legge 19 novembre 1990, n. 341, riguardante la riforma degli ordinamenti didattici universitari;
- Visto** il Decreto Legislativo 8 agosto 1991, n. 257, recante "Attuazione della direttiva n. 82/76/CEE del Consiglio del 26 gennaio 1982, recante modifica di precedenti direttive in tema di formazione dei medici specialisti, a norma dell'art. 6 della legge 29 dicembre 1990, n. 428 (legge comunitaria 1990)";
- Visto** il Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 30 ottobre 1993, recante rettifica al Decreto Ministeriale 31 ottobre 1991, concernente l'elenco delle Scuole di Specializzazione in Medicina e Chirurgia e successive modificazioni ed integrazioni;
- Visto** il Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 11 maggio 1995, recante modificazioni all'ordinamento didattico universitario relativamente alle Scuole di Specializzazione del settore medico e ulteriori modificazioni e integrazioni;
- Visto** lo Statuto dell'Università Vita-Salute San Raffaele, approvato con Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 2 agosto 1996 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Visto** il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368, recante "Attuazione della direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli" e successive modificazioni ed integrazioni;
- Visto** il Regolamento Didattico d'Ateneo dell'Università Vita-Salute San Raffaele, emanato con Decreto Rettoriale n. 307 del 14 settembre 2001;

- Viste** le delibere del Consiglio di Facoltà di Medicina e Chirurgia del 15 luglio 2004, del Senato Accademico del 19 luglio 2004 e del Comitato Operativo del 20 luglio 2004, intese ad ottenere l'istituzione della Scuola di Specializzazione in Cardiochirurgia;
- Visto** il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";
- Visto** il parere favorevole all'istituzione della suddetta Scuola di Specializzazione, espresso dal Comitato di Coordinamento Universitario per la Lombardia nella riunione del 31 gennaio 2005;
- Visto** il parere favorevole espresso dal CUN, nella riunione dell'8 giugno 2005 e, comunicato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con nota del 14 giugno 2005, prot. n. 3767.

DECRETA

Presso l'Università Vita-Salute San Raffaele con sede in Via Olgettina, 58 – Milano è istituita la Scuola di Specializzazione in Cardiochirurgia avente l'ordinamento qui di seguito riportato:

Scuola di Specializzazione in Cardiochirurgia

ART. 1 – È istituita la Scuola di Specializzazione in Cardiochirurgia presso l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. La Scuola di Specializzazione in Cardiochirurgia risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica ed a quelle specifiche delle Scuole di Specializzazione in Cardiochirurgia e relativo ordinamento didattico (D. M. 11 maggio 1995, Tabella XLV/2).

ART. 2 - La Scuola ha lo scopo di formare medici specialistici nel settore professionale della diagnostica, clinica e terapia chirurgica delle malattie cardiache e dei grossi vasi.

ART. 3 - La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Cardiochirurgia.

ART. 4 - Il Corso ha la durata di 5 anni.

ART. 5 - Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Vita-Salute San Raffaele con sede in Milano, Palazzo DIBIT, Via Olgettina, 58, nonché le risorse e le strutture messe a disposizione dall'IRCCS Ospedale San Raffaele, con sede in Milano, Via Olgettina, 60, in accordo con i requisiti di idoneità secondo il D.M. 17 dicembre 1997 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico disciplinari di cui alla tabella A, e a quello dirigente dell'IRCCS delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

ART. 6 - Tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui all'articolo 5, il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi è determinato in 3 (tre) per ciascun anno di corso, per un totale di 15 (quindici) specializzandi.

Tabella A – Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari

A. Area propedeutica

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere conoscenze approfondite di anatomo-fisiologia ed anatomia chirurgica; deve apprendere le conoscenze necessarie alla valutazione epidemiologica ed alla sistemazione dei dati clinici, anche mediante sistemi informatici.

Settori: E04B Fisiologia Umana, E09A Anatomia Umana, E09B Istologia, E10X Biofisica, F01X Statistica Medica, F06A Anatomia Patologica, K06X Bioingegneria Elettronica.

Settori scientifico-disciplinari previsti dal D.M. 4 ottobre 2000, pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 249 del 24 ottobre 2000 e successive modificazioni e integrazioni: BIO/09 Fisiologia, BIO/16 Anatomia Umana, BIO/17 Istologia, BIO/10 Biochimica, MED/01 Statistica Medica, MED/08 Anatomia Patologica, ING-INF/06 Bioingegneria Elettronica e Informatica.

B. Area di semeiotica generale e strumentale e di metodica clinica

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le conoscenze semeiologiche e la padronanza delle metodologie di laboratorio e strumentali per attuare i procedimenti diagnostici delle malattie di interesse chirurgico; lo specializzando deve apprendere i fondamenti dell'epicrisi della pratica clinica chirurgica.

Settori: F04B Patologia Clinica, F06A Anatomia Patologica, F08A Chirurgia Generale, F07C Malattie dell'Apparato Cardiovascolare, F18X Diagnostica per Immagini e Radioterapia, F19A Pediatria Generale e Specialistica.

Settori scientifico-disciplinari previsti dal D.M. 4 ottobre 2000, pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 249 del 24 ottobre 2000 e successive modificazioni e integrazioni: MED/05 Patologia Clinica, MED/08 Anatomia Patologica, MED/18 Chirurgia Generale, MED/11 Malattie dell'Apparato Cardiovascolare, MED/36 Diagnostica per Immagini e Radioterapia, MED/38 Pediatria Generale e Specialistica.

C. Area di anatomia chirurgica e corso d'operazioni

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le fondamentali tecniche chirurgiche.

Settori: F06A Anatomia Patologica, F09X Chirurgia Cardiaca, F08A Chirurgia Generale.

Settori scientifico-disciplinari previsti dal D.M. 4 ottobre 2000, pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 249 del 24 ottobre 2000 e successive modificazioni e integrazioni: MED/08 Anatomia Patologica, MED/23 Chirurgia Cardiaca, MED/18 Chirurgia Generale.

D. Area di cardiocirurgia

Obiettivo: lo specializzando deve saper integrare le conoscenze semeiologiche nell'analisi clinica dei pazienti, saper decidere la più opportuna condotta terapeutica, saper intervenire chirurgicamente sotto il profilo terapeutico, in modo integrato con altri settori specialistici chirurgici o con supporti terapeutici medici e radiogeni.

Settori: F09X Chirurgia Cardiaca, F08A Chirurgia Generale, F08D Chirurgia Toracica, F08E Chirurgia Vascolare.

Settori scientifico-disciplinari previsti dal D.M. 4 ottobre 2000, pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 249 del 24 ottobre 2000 e successive modificazioni e integrazioni: MED/23 Chirurgia Cardiaca, MED/18 Chirurgia Generale, MED/21 Chirurgia Toracica, MED/22 Chirurgia Vascolare.

E. Area di anesthesiologia e valutazione critica

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le metodologie di anestesia e terapia del dolore in modo da poter collaborare attivamente con gli specialisti del settore per l'adozione della più opportuna condotta clinica; deve inoltre acquisire gli elementi per procedere alla valutazione critica degli atti clinici ed alle considerazioni etiche sulle problematiche chirurgiche.

Settori: F19A Pediatria Generale e Specialistica, F07C Malattie dell'Apparato Cardiovascolare, F08A Chirurgia Generale, F09X Chirurgia Cardiaca, F21X Anestesiologia, F22B Medicina Legale.
Settori scientifico-disciplinari previsti dal D.M. 4 ottobre 2000, pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 249 del 24 ottobre 2000 e successive modificazioni e integrazioni: MED/38 Pediatria Generale e Specialistica, MED/11 Malattie dell'Apparato Cardiovascolare, MED/18 Chirurgia Generale, MED/23 Chirurgia Cardiaca, MED/41 Anestesiologia, MED/43 Medicina Legale.

Tabella B – Standard complessivo di addestramento professionalizzante

Per essere ammesso all'esame finale di diploma, lo specializzando deve aver frequentato reparti di chirurgia generale e/o chirurgia d'urgenza per almeno una annualità; dimostrare di aver raggiunto una completa preparazione professionale specifica basata sulla dimostrazione di aver personalmente eseguito atti medici specialistici, come di seguito specificato:

- procedure diagnostiche di affezioni cardiache in almeno 100 casi.
- almeno 250 interventi di Cardio-chirurgia, dei quali almeno il 20% condotti come primo operatore.
- almeno 250 interventi di chirurgia generale e specialistica dei quali almeno il 20% condotti come primo operatore.

Infine lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

Milano, 21 giugno 2005

IL RETTORE □
sac. prof. Luigi M. Verzé